Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

MARCA DA BOLLO LIRE 400

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

53838

- 5 MAG. 1969

Domanda di revisione

Il sottoscritto GIUSEPPE ZACCARIELLO residente a SASSUOLO (MO)

Via V.le Cavour, 66 legale rappresentante della Ditta CEMOfilm S.p.A.

Tel. 870649 con sede a ROMA - Via Siacci, 38 domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: FEMINA RIDENS

di nazionalità: ITALIANA produzione: CEMOfilm S.p.A.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2455 accettata metri 2452 Sent e Tagli

Roma, li - 3 MAG. 1969 p. CEMOfilm S.p.A. L'Amministratore Unico (G. Zaccariello)

3426

NAZIONALE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

"FEMINA RIDENS"

Il dottor Sayer è un nevrotico dalla doppia vita. Irreprensibile direttore di una fondazione filantropica e nel contempo maniaco antifemminista che sfoga le sue ossessive allucinazioni durante il week-end. Per lui, il sabato e la domenica sono una valvola di sicurezza, una parentisi nella quale elimina il veleno della sua natura malata.

Ma la sera di un venerdì, all'ultimo momento, gli viene a mancare la vittima a pagamento che aveva prenotato. Le sue esigenze patologiche, ormai radicate e pronte a esplodere, lo spingono a compiere un gesto estremo. Approfitta della momentanea presenza in casa sua di Mary, una giovane donna che lavora nell'ufficio stampa della fondazione, per narcotizzarla e rapirla.

Ora Sayer ha di fronte a sè una donna vera, non una vittima finta, e nel farla soffrire prova una particolare soddisfazione. Egli odia le donne perchè è ossessionato dall'idea che il sesso femminile avrà il sopravvento e distruggerà il sesso maschile. Nella sua allucinata visione del futuro, scorge un mondo popolato soltanto da femmine. Queste follie sono alimentate da ciò che avviene in molte specie di animali, e da ciò che comincia a verificarsi fra gli esseri umani.

Mary riesce a subire i maltrattamenti con coraggio, cercando di conquistare Sayer con l'arma della bellezza e della tenerezza. L'uomo non è insensibile a queste effusioni, ma proprio perchè sente che sta per cedere, reagisce con rabbiosità arrivando quasi a sopprimere la donna. Mary è terrorizzata, disperata; ormai sente che non c'è più via di scampo. Piuttosto che aspettare di essere uccisa da un momento all'altro, preferisce anticipare i tempi tentando il suicidio. Ma Sayer interviene e la salva; l'interesse per lei, già vivo nel suo intimo, si trasforma in una tenera e calda attrazione amorosa.

Ecco che il rapporto di forza fra i due si ribalta. Con le più abili arti femminili Mary prende a poco a poco il sopravvento e, attraverso vari episodi, si 'gioca' l'uomo fino a condurlo alla morte. Ora la donna può gettare la maschera e rivelare il suo vero essere; è una mangiatrice d'uomini', una collezionista di vittime maschili, che ha ordito sapientemente una precisa manovra per distruggere Sayer. Povero, patetico Sayer: un volto in più, simbolo della debolezza virile, che si aggiunge alla raccolta di altri caduti nell'album ideale della supremazia femminile.

TITOLI DI TESTA

1) CEMOfilm presenta
2) Un film scritto e diretto da PIERO SCHIVAZAPPA
3) FEMINA RIDENS
4) con PHILIPPE LEROY
5) DAGMAR LASSANDER
6) e con LORENZA GUERRIERI, VARO SOLERI, MARIA CUMANI QUASIMODO, MIRELLA PAMPHILI c.s.c.
7) Scenografia FRANCESCO CUPPINI
8) Costumi ENRICOSABBATINI
9) Direttore della fotografiA SANTE ACHILLI
10) Montaggio CARLO REALI
11) Musica STELVIO CIPRIANI
12) Organizzatore generale CLAUDIO MANCINI
13) Prodotto da GIUSEPPE ZACCARIELLO

TITOLI DI CODA

1) La grande statua di donna è la riproduzione dell'opera di MIKI DE PHALLE, JEAN TINGUELY, PER OLOF OLTUEDT.
2) I principali elementi decorativi sono un omaggio a CLAUDE JOUBERT, "PLEXUS", e a GIUSEPPE CAPOGROSSI.
3) Operatore alla macchina PINO DI BIASE. Assistente Operatore ROBERTO FORGES DAVANZATI (C.S.C.). Fotografo di scena GIANNI VINO- Studio Massa. Truccatore FRANCO FREDA. Parucchiere ADALGISA FAVELLA. Fonico MARIO BRAMONTI. Aiuto Scenografo DANIELE RIZZO. Assistente Montatore ROBERTO STERBINI. Ispettore di Produzione SERGIO BOLLINO. 1° Segretario di Produzione BRUNO RIDOLFI. 2° Segretario di Produzione UGO VALENTI. Segretaria di Edizione PINA IACOBINI. Costumi delle SARTORIE MAYER - TESTA. Arredamento RANCATI - CIMINO. Calzature POMPEI. Effetti Speciali RAMBALDI. Edizioni Musicali CAM. Doppiaggio C.D.C. Sviluppo e Stampa S.P.E.S. dir E. CATALUCCI Registrazione Sonora CINEFONICO PALTINO. Mixage MARIO MORIGI. Teatri di Posa DEAR Centro Cinematografico.e Televisivo. Ufficio Stampa MARIO LONGARDI.

La canzone "FEMINA RIDENS" di De Mutiis-Schivazappa-Cipriani è cantata da OLIMPIA. Hanno partecipato i Cantori Moderni di A. ALESSANDRONI.

V E R B A L E

La VII^ Sezione della Commissione di revisione cinematografica esaminato il film "FEMINA RIDENS", ed ascoltato, come da richiesta, i rappresentanti della Ditta interessata, rinvia la decisione sul film stesso ad altra seduta.

La Commissione, in relazione al film "FEMINA RIDENS", visionato il 10.5.1969, a maggioranza esprime parere contrario alla proiezione in pubblico del film. Nel riproporre il tema della donna-scorpione, divoratrice del maschio dopo l'amore, esso si articola in tutta una serie di sequenze svolte in un clima allucinante di esasperato erotismo, che sconfina talora in un delirante sadismo. Audaci scene di nudo e di seduzione si alternano con altre di raffinata ed impressionante crudeltà, o grottesche ed oscene insieme, quale l'assurdo amplesso della protagonista con un manichino, realisticamente reso. Il tutto in una insistente, ossessiva atmosfera di perversione sessuale.

Altrettanto è a dirsi della sequenza finale, pesantemente allusiva, in cui il protagonista di introduce in un gigantesco plastico, raffigurante un corpo femminile con le gambe divaricate, attraverso la natura sconciamente spalancata, per venirne poi espulso ridotto al solo scheletro.

In tutto ciò la Commissione ravvisa gravi elementi di offesa al buon costume che impongono tale giudizio negativo,

./...

anche tenendo conto della audace crudezza e dello spinto realismo del dialogo.

Roma, 12.5.1969

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 69.

dell'Ufficio Roma 52 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 61.375

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

E' NEGATO IL
√ NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Femmina Ribelle

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

~~Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 13 MAG. 1969

IL MINISTRO

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
Roma - Via Squarcialupo, 7 - 429007

RACCOMANDATA R.R.

14 MAG. 1969

SOC? CEMOFILM
Via Siacci n.38

IX^ Rev. Cin.
264/53838

ROMA

: Film "Femina ridens".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 5 maggio 1969 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n.161 la revisinne del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6 - III° comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 13 maggio 1969 è stato negato al film: "Femina ridens" il nulla osta di proiezione in pubblico.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La VII^ Sezione della Commissione di revisione cinematografica esaminato il film "Femina ridens" ed ascoltati, come da richiesta, i rappresentanti della Ditta interessata, rinvia la decisione sul film stesso ad altra seduta.

La Commissione, in relazione al film "Femina ridens", visinnato il 10.5. 1969, a maggioranza, esprime parere contrario alla proiezione in pubblico del Film. Nel riprodurre il tema della donna scorpione, divoratrice del maschio dopo l'amore, esso si articola in tutta una serie di sequenze svolte in un clima allucinante di esasperante erotismo, che sconfina talora in un delirante sadismo. Audaci scene di nudo e di seduzione si alternano con altre di raffinata ed impressionante crudeltà, o grottesche ed oscene insieme, quale l'assurdo amplesso della protagonista con un manichino, realisticamente reso. Il tutto in una insistente, ossessiva atmosfera di perversione sessuale

Altrettanto è a dirsi della sequenza finale, pesantemnnte allusiva, in cui il protagonista si introduce in un gigantesco plastico, raffigurante un corpo femminile con le gambe divaricate, attraverso la natura sconciamente spalancata, per venirne fuori espulso ridotto al solo scheletro.

In tutto ciò la Commissione ravvisa gravi elementi di offesa al buon costume che impongono tale giudizio negativo, anche tenendo conto della audace crudezza e dello spinto realismo del dialogo".

p. I L. M I N I S T R O

F.to Caleffi

On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELDO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Divisione IX

Via della Ferratella, 53

R O M A

Ministero del turismo e dello spettacolo
Direzione generale dello spettacolo
Div.
N. Prot. 280 Pos. 53838
21 MAG. 1969

OGGETTO: film "FEMINA RIDENS"

Con riferimento alla raccomandata R.R. n° 264/53838 del 14 maggio 1969, con la quale codesto On.le Ministero comunicava il parere della VII Sezione di Revisione Cinematografica, con il quale la suddetta Sezione vietava la proiezione in pubblico del film in oggetto, il sottoscritto Giuseppe Zaccariello, nella sua qualità di Legale Rappresentante della CEMOfilm S.p.A.,con sede in Roma - Via Siacci, 38 - chiede che il film stesso venga esaminato dalla Commissione di Appello per essere ammesso alla proiezione in pubblico.

Con osservanza.

Roma, 21 maggio 1969

CEMOfilm s.p.a.
L'Amministratore Unico
(G. Zaccariello)

Avvertito la società che la visione del film avverrà questa sera alle ore 19 del 30/6/1969

Mod. 30 - Ediz. -65

MODULARIO Telegr. 61

1969 GIU 30 17 42

+++ COL 51 10/6/69 51 15,20 7 21/4/62 N.161

INDICAZIONI D'URGENZA	Ricevuto il ..... 19..... ore ..... Ricevente Pel circuito N.	Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale. Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.	Bollo a punzone

	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA E ORA DELLA PRESENTAZIONE	
				Giorno	Ore e minuti
+++	3355 ROMA ROMA52 907/052 66/64 30 13				

Via e ... evacuati d'ufficio

Roma - Ist. Poligr. Stato V.C.

= RIFERIMENTO NOSTRA NOTIFICA 10/6/69 MEZZO AIUTANTE UFFICIALE GIUDIZIARIO ADDETTO CORTE APPELLO ROMA LUIGI MARCUCCI ESEGUITO MINISTERO TURISMO SPETTACOLO ROMA VIA DELLA FERRATELLA 51 CONSEGNATA MANI USCIERE ANGELETTI EVILMERO ORE 15,20 RELATIVA REVISIONE APPELLO FILM FEMINA RIDENS PREGHIAMOVI CONCEDERE NULLA OSTA FORZA ARTICOLO 7 LEGGE 21/4/62 N. 161 CORTESE URGENZA E CONSEGUENTEMENTE AUTORIZZARE RICHIESTA ESPORTAZIONE = CEMO FILM ++

1820 D

Verbale n° 87

Addì 30-5-08 si è riunita la Commissione di Appello per revisionare il film di Nazionalità Italiana "Femine ri sfuy" della Cinematografica Mirra ed il ricorso presentato dalla interessata avverso il parere Ministeriale di diniego e del mutamento di precedente pubblico, adottato in conformità della VII revisione in I° grado, del 13 Maggio 1908 - La Commissione di Appello è formata dalla riunione della I^a e VI^a sezione, presieduta il dott. Mario D'Amelio a sensi dell'art. 3 della legge 21-4-62 n° 161 - Sono presenti: I sezione, Dott. Mario D'Amelio, prof. E. Pesce, prof. Luigi Volpicelli, prof. V. L. Chiarini con. F. Penotti - VI Sez. Dott. Guido Moscarini, prof. M. D'Arienzo, Dott. Dante Dott. Giovanni; funge da segretario il Dott. C. Rocco - La commissione, revisionato preventivamente il film ed udito il rappresentante della Ditta interessata che si è dichiarato disposto ad effettuare i seguenti tagli suggeriti dalla Commissione stessa: 1) Eliminazione delle sequenze in cui appare la donna con i seni nudi - 2) eliminazione

sequenza della donna con il manichino quando è pronunciata la battuta "adesso poi l'amore
3) eliminazione dei due primi piani della statua con le gambe divaricate visibili 4) Attenuazione della sequenza in cui la donna viene fatta-
rinvia il proprio giudizio all'accertamento che i tagli vengano effettuati dal produttore
La commissione, accertato in data 3-7-1969 che i tagli suggeriti sono stati effettuati, esprime parere favorevole per la concessione del N.O. di proiezione in pubblico, a condizione che ne sia vietata la visione ai minori degli anni 18- (divieto) - per la prossima riunione c/r.
Si dichiarano allegate e firmate per la sola del film ai fini del visto.

Mario Monicelli
Giorgio Forti
Luigi Vanzi
Jerry Calà

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.
dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento
della tassa di L.

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica
di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Femina rudens

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.) vietato ai minori degli anni 18

Roma, li - 4 LUG. 1969

IL MINISTRO

Direzione Generale CINEMA

VII

L. 400

DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZ. GEN. LARG.
11 GIU. 1969
E DEL PERSONALE

21. GIU 1969
07522/CF5701

10 GIU. 1969
14747

4 N. Cron. Ric.

Dir. Cron L.
» Copia »
» Fisso p. »
» Notif. »
Ind. Trasf. Km. »
» » » »
Erario »
Tassa Fissa » 645
Postali »
Totale L.
L'Uff. Giud.

IN ABBONAMENTO AL BOLLO
TASSE GIUDIZIARIE

Al MINISTERO DEL TURISMO EDELLO SPETTACOLO

R O M A

Il sottoscritto Giuseppe Zaccariello, nella sua qualifica di Amministratore Unico della CEMOfilm S.p.A., con sede in Roma, Via Siacci, 38,

- PREMESSO

- che, la CEMOfilm S.p.A. ha prodotto il film lungometraggio dal titolo "Femina Ridens", per la regia di Piero Schivazappa;
- che detto film, presentato alla VII^ Commissione in primo grado (Pres. Giorgione) per il nulla-osta alla programmazione, non è stato ritenuto idoneo con parere motivato e comunicato all'istante ud con lettera 14/5/69 n° 264/53838 di codesto Spett.le Ministero;
- che in data 21/5/69, l'istante nella qualifica , ha presentato ricorso per provocare una ulteriore decisione in secondo grado, con richiesta di essere ascoltato personalmente;
- che, alla data odierna, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo e per esso gli Organi di competenza, non hanno provveduto ancora a mente dell'art. 7 della Legge 21 aprile 1962, n° 161;

fa istanza

affinchè, con la massima sollecitudine si provveda

URGENTE

Direzione Generale CINEMA

da parte della Commissione di secondo grado ad emettere il richiesto parere concedendo il relativo nulla-osta per la programmazione in pubblico del film, comunque entro i termini previsti dalla Legge sopra citata.

Con osservanza

CEMOfilm S. P. A.
L'Amministratore Unico
(G. Zeccariello)

Direzione Generale CINEMA

RACCOMANDATA R.R.

9 LUG. 1969

SOC. CEMO FILM
Via Siacci n.38
ROMA

IX^ Rev. Cin.
350/53838

: Film "Femina ridens".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 21 maggio 1969 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n.161 - avverso la decisione della Commissione di revisione cinematografica di I° grado il riesame del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di II° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.7 - III° comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 4 luglio 1969 è stato concesso al film : "Femina ridens" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni 18.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"Addì 30.6.1969 si è riunita la Commissione di appello per revisionare il film di nazionalità italiana "Femina ridens" della Cemofilm in base al ricorso presentato dall'interessato avverso il diniego ministeriale di diniego del nulla osta di proiezione in pubblico, adottato su conforme parere della VII^ Sezione in I° grado, del 13 maggio 1969.

La Commissione di appello è formata dalla riunione della I^ e VI^ Sezione, Presidente il Dott. Mario D'Aniello ai sensi dell'art.3 della legge 21.4.1962, n.161. Sono presenti per la I^ Sezione: Dott. Mario D'Aniello, Prof. E.Ponzo, Prof. Luigi Volpicelli, Ing. V.Lucci Chiarissi, Cav. F.Penotti. Per la VI^ Sezione: Dott. Guido Moscarini, Prof. W.D'Avanzo, Dott. Ponti Dott. Cianfarani. Funge da Segretario il Dott. C.Rocca.

La Commissione, revisionato integralmente il film ed udito il rappresentante della Ditta interessata che si è dichiarato disposto ad effettuare i seguenti tagli suggeriti dalla Commissionesstessa:

./..

1) eliminazione due sequenze in cui appare la donna con i seni nudi;

2) eliminazione sequenze della donna con il manichino quando è pronunziata la battuta : "adesso poi l'amore";

3) eliminazione dei due primi piani della statua con le gambe divaricate visibili; 4

4) attenuazione della sequenza in cui la donna viene torturata;
rinvia il giudizio all'accertamento che i tagli vengano effettuati dal produttore.

La Commissione, accertato in data 3.7.1969 che i tagli suggeriti sono stati effettuati, esprime parere favorevole per la concessione del nulla osta di proiezione in pubblico, a condizione che ne sia vietata la visione ai minori degli anni 18 (diciotto). "

p. I L M I N I S T R O

F.to Calefft

Direzione Generale CINEMA

MODULARIO
M. TUR. SPETT. n. 56

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- IX^ Divisione -
revisione cinematografica

Direzione Generale SPETTACOLO

APPUNTO PER IL DIRETTORE GENERALE

Mi pregio informare la S.V. che la VII^ Sezione della Commissione di revisione cinematografica, nella riunione del giorno 10 maggio u.s., ha revisionato il film nazionale : "Femina ridens" presentato dalla CEMOFILM, ed ha esoresso parere contrario alla concessione del nulla osta di proiezione in pubblico con la seguente motivazione : "...La Commissione in relazione al film : "Femina ridens" visionato il 10.5.1969, a maggioranza esprime parere contrario alla proiezione in pubblico del film. Nel riproporre il tema della donna scorpione, divoratrice del maschio dopo l'amore, esso si articola in tutta una serie di sequenze svolte in un clima allucinante ed esasperato erotismo che sconfina talora in un delirante sadismo. Audaci scene di nudo e di seduzione si alternano con altre di raffinata ed impressionante crudeltà, o grottesche ed oscene insieme, quale l'assurdo amplesso della protagonista con un manichino realisticamente reso. Il tutto con una insistente, ossessiva atmosfera di perversione sessuale.

Altrettanto è a dirsi della sequenza finale, pesantemente allusiva, in cui il protagonista si introduce in un gigantesco plastico, rafigurante un corpo femminile con le gambe divaricate, attraverso la natura sconciamente spalancata, per venirne poi espulso ridotto al solo scheletro.

In tutto ciò la Commissione ravvisa gravi elementi di offesa al buon costume che impongono tale giudizio negativo, anche tenendo conto della audace crudezza e dello spinto realismo del dialogo."

IL REGGENTE LA DIVISIONE

Roma, 13.6.1969

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

C E M O f i l m S.P.A.

PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE - 00197 - Roma

C. C. I. A. Roma 264699

Via Siacci, 38 - Tel. 870.649 - 805.703

Roma, 7 luglio 1969

On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
Divisione IX
Via della Ferratella, 51
R O M A

OGGETTO: film "Femina Ridens".

La scrivente CEMOfilm S.p.A. con sede in ROMA - Via Siacci, 38 - in persona del suo amministratore unico Giuseppe Zaccariello, produttrice del film dal titolo "FEMINA RIDENS"

DICHIARA

di accettare i tagli richiesti dalla Commissione d'Appello e più precisamente:

1) eliminazione due sequenze in cui la donna appare con i seni nudi (grata);

2) eliminazione sequenza della donna con il manichino quando é pronunciata la battuta: "adesso fai l'amore...";

3) eliminazione dei due primi piani della statua con le gambe divaricate;

4) attenuazione della sequenza in cui la donna viene torturata (coltello).

Detti tagli corrispondono a quelli depositati presso codesta Amministrazione.

Si dichiara altresì che detti tagli verranno apportati su tutte le copie attualmente in circolazione.

Con osservanza.

CEMOfilm S. P. A.
VIA SIACCI N. 38 - ROMA



On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione generale dello Spettacolo

Divisione VI

Via della Ferratella, 53

R O M A

N. 30 visto

15 LUG. 1969

La scrivente CEMOfilm S.p.A. con sede in Roma Via Siacci, 38 - in persona del suo Amministratore Unico, Sig. Giuseppe Zaccariello, chiede a codesto On.le Ministero il rilascio di n. 30 (trenta) visti di censura del film di nostra produzione dal titolo

"FEMINA RIDENS"

Con osservanza

Roma, 10 maggio 1969

CEMOfilm S. P. A.
L'Amministratore Unico
(G. Zaccariello)

Direzione Generale CINEMA

N 53838

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "FEMINA RIDENS"

Metraggio { dichiarato mt. 2455 / accertato 2426

Marca: CEMOfilm S.P.A. Via Siacci, 38 ROMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il dottor Sayer é un nevrotico della doppia vita. Irreprensibile direttore di una fondazione filantropica e nel contempo maniaco antifemminista che sfoga le sue ossessive allucinazioni durante il week-end. Per lui, il sabato e la domenica sono una valvola di sicurezza, una parentesi nella quale elimina il veleno della sua natura malata.
Ma la sera di un venrdì, all'ultimo momento, gli viene a mancare la vittima a pagamento che aveva prenotato. Le sue esigenze patologiche, ormai radicate e pronte ad esplodere, lo spingono a compiere un gesto estremo. Approfitta della momentanea presenza in casa sua di Mary, una giovane donna che lavora nell'ufficio stampa della fondazione, per narcotizzarla e rapirla. Ora Sayer ha di fronte a sè una donna vera, non una vittima finta, e nel farla soffrire prova una particolare soddisfazione. Egli odia le donne perché é ossessionato dall'idea che il sesso femminile avrà il sopravvento e distruggerà il sesso maschile. Nella sua allucinata visione del futuro, scorge un mondo popolato da femmine. Queste follie sono alimentate da ciò che avviene in molte specie di animali, e da ciò che comincia a verificarsi fra gli esseri umani.
Mary riesce con coraggio a subire i maltrattamenti, cercando di conquistare Sayer con l'arma della bellezza e della tenerezza. L'uomo non é insensibile a queste effusioni, ma proprio perché sente che sta per cedere, reagisce con rabbiosità arrivando quasi a sopprimere la donna. Mary é terrorizzata, disperata; ormai sente che non c'é più via di scampo. Piuttosto che aspettare di essere uccisa da un momento all'altro, preferisce anticipare i tempo tentando il suicidio. Ma Sayer interviene e la salva; l'interesse per lei, già vivo nel suo intimo, si trasforma in una tenera e calda attrazione amorosa.
Ecco che il rapporto di forza fra i due si ribalta. Con le più abili arti femminili Mary prende a poco a poco il sopravvento e, attraverso vari episodi, si "gioca" l'uomo fino a condurlo alla morte. Ora la donna può gettare la maschera e rivelare il suo vero essere: é una mangiatrice d'uomini, una collezionista di vittime maschili, che ha ordito sapientemente una precisa manovra per distruggere Sayer. Povero, patetico Sayer: un volto in più simbolo della debolezza virile, che si aggiunge alla raccolta di altri caduti nell'album ideale della supremazia femminile.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 4 LUG. 1969 a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Sono stati effettuati iseguenti tagli: 1) eliminate le due sequenze in cui appare la donna con i seni nudi; 2) eliminata la sequenza della donna con il manichino quando pronuncia la battuta " e adesso poi l'amore"; 3) eliminati i due primi piani del la statua con le gambe divaricate visibili; 4) attenuata la sequenza della donna che viene torturata.

Roma, 15 LUG. 1969

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIVISIONE
(Dott. Antonio Terenzio)

IL MINISTRO
Eto Caleffi

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA

L. 400

53838

On/le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Divisione VI

Via della Ferratella, 51

R O M A

La scrivente CEMOfilm S.p.A. con sede in Roma ,

Via Siacci, 38 - in persona del suo Amministratore

Unico, Sig? Giuseppe Zaccariello - produttrice del film

film dal titolo

"FEMINA RIDENS"

chiede che le vengano rilasciati n° 10 (dieci) visti

censura della pellicola in questione.

9 Visti
25-11-69

Con Osservanza

CEMOfilm S. P. A.
L'Amministratore Unico
(G. Zaccariello)

Roma, 24/11/69

Direzione Generale CINEMA
MiBAC
VIETATO AI MINORI DI ANNI

9.9.1969

Procura Repubblica Roma
UFFICIO STAMPA E SPETTACOLI

IL P.M.

visionata l'opera cinematografica "Femina ridens", programmata nella sala del cinema-teatro "Quattro Fontane" l'8.9.1969;
rilevato che il film si articola, nella sua interezza, nella rappresentazione di scene e di sequenze esasperatamente erotiche, a sfondo prevalentemente sadico e sado-masochista;
ritenuto che l'opera, per l'oscenità delle immagini e per il contenuto dei dialoghi, è palesemente e gravemente lesiva del comune sentimento del pudore, posto che il contesto dell'intera azione cinematografica rappresenta e celebra, senza alcun intento parenetico o comunque critico, le deviazioni e le perversioni sessuali dei protagonisti;
che numerose sequenze indulgono alla rappresentazione dei più volgari e morbosi atteggiamenti dell'erotomania, con ostentazione o implicita ma chiara indicazione del consumarsi di rapporti intimi, naturali e praeter-naturali;

p.q.m.

Vº l'art. 337 C.P.P., ordina il sequestro, per tutto il territorio nazionale, dell'opera cinematografiwa "Femina ridens", prodotta da Giuseppe Zaccariello, per la regia di Piero Schivazappa.
Manda per l'esecuzione del presente provvedimento un Ufficiale di Polizia Giudiziaria dell'Ufficio Spettacoli della Questura di Roma.

IL SEGRETARIO
(Dr. A. Piccinni)

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(Dott. Claudio Vitalone)

Per copia conforme
Roma 10 settembre 1969
IL SEGRETARIO

Direzione Generale CINEMA

L'anno 1969 addì 11 del mese di settembre nella sede della Società Cinematografica CEMOfilm S.p.A. sita in Via Francesco Siacci, 38 in Roma.

Innanzi a noi sottoscritto, Ufficiale di Polizia Giudiziaria, è presente Zaccariello Giuseppe fu Vincenzo e fu De Conto Rachele, nato ad Aversa (Caserta) il 22/2/1925, Amministratore Unico della Cemofilm S.p.A., al quale viene notificato il retroscritto decreto di sequestro del film "FEMINA RIDENS" emesso in data 10/9/69 dalla locale Procura della Repubblica - Ufficio Stampa e Spettacoli.

Letto confermato e sottoscritto.

Direzione Generale CINEMA

53838

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SALA FONOGRAMMI

Prot. N° 944 Ora 19.15 Roma, 10/9/1969

Mittente: QUESTURA ROMA

Destinatario: I° ET II° DISTRETTO DI POLIZIA + COMMISSARIATI P.S. CAPITALE
ET CONOSCENZA: MINISTERO INTERNO D.G.P.S. DIV. POLIZIA AMMINISTRATIVA
MINISTERO TURISMO ET SPETTACOLO D.G. SPETTACOLO DIV. CINEMA

PER CONOSCENZA
GABINETTO DELL'ON. MINISTRO

Prot. N° 131082/164879/12 B. SPETTACOLI

Testo: LOCALE PROCURA REPUBBLICA CON ORDINANZA [redacted]A ODIERNA AT NORMA ART. 337 CODICE PROCEDURA PENALE HABET DISPOSTO SEQUESTRO AMBITO TERRITORIO NAZIONALE FILM " FEMINA RIDENS" PRODOTTO E DISTRIBUITO SOC. CINEMATOGRAFICA CEMO FILM PER SCENE E SEQUENZE ESAGERATAMENTE EROTICHE A FONDO SADICO E SENSO MASOCHISTA.

PREGASI DISPORRE IMMEDIATA ESECUZIONE ORDINANZA SUDDETTA TRASMETTENDO RELATIVO VERBALE SEQUESTRO AT QUELLA AUTORITA' GIUDIZIARIA ET QUESTO UFFICIO PER CONOSCENZA. PARTICOLARE ATTENZIONE RIVOLGESI AT COMMISSARIATI MAGNANAPOLI ET SALARIO PARIOLI PERCHE FILM "FEMINA RIDENS" EST IN PROGRAMMAZIONE AT CINEMA IV FONTANE ET HOLIDAY ET SOCIETA' CEMO FILM HABET SEDE IN VIA SIACCI 38.

P. IL QUESTORE
Fto. DENOZZA

RICEVENTE: COLASANTI

TRASMITTENTE: LOCIFERO

666PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CATANIA

Il Procuratore della Repubblica di Catania;
Letta l'istanza presentata dall'avv. Nicola Rocchetti nello interesse del sig. Giuseppe Zaccariello, amministratore unico della società "Como Flim";

Visionato il film "Femina ridens" prodotto dalla società suddetta;

Poichè si ravvisano elementi che offendono il comune sentimento del pudore, a norma dell'art. 528 C.P., nelle scede del secondo tempo del film anzidetto e che qui di seguito vengono specificate:

I) Scena dell'organo, parte finale, nella quale si nota la mano dell'uomo che si incunea tra le coscie della donna mentre costei suona l'organo;

2) Scena della sosta dell'auto innanzi al passaggio a livello, in cui viene inquadrato soltanto il viso dell'uomo al volante, in preda ad evidente orgasmo sessuale;

3) Rievocazione della scena precedente (flash back), in cui si nota la donna in auto, che si china verso il grembo del partner che le sta accanto;

P. Q. M.

Ordina la eliminazione delle sequenze riproducenti le scede descritte ai numeri I, 2 e 3 suddetti.

Poichè, peraltro, non appare necessario, ai fini del procedimento, mantenere il sequestro dell'opera cinematografica, come sopra operata;

Visti gli artt. 622 e segg. C.P.P.

O R D I N A

la restituzione alla società produttrice, soc. Como Film, delle copie del film summenzionato, a condizione che siano eseguiti i tagli suddetti, autorizzandone, quindi, la programmazione.

Delega per la esecuzione gli Organi di polizia giu-

5 3 8 3 5

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SALA FONOGRAMMI

Censura R.

Prot. N° 1058 Ora 11 Roma, 6/10/1969

Mittente: QUESTURA ROMA

Destinatario: COMMISSARIATI P.S. CAPITALE e, p.c. MIN. INTERNO D.G.P.S. MIN. TURISMO ET SPETTACOLO D.G. SPETTACOLO = PROCURA REPUBBLICA UFFICIO STAMPA SPETTACOLI.

PER CONOSCENZA
GABINETTO DELL'On. MINISTRO

Prot. N° 142526/164879/12 B. SPETTACOLI

Testo: SEGUITO FONO P.N. DEL 10 SETT. SCORSO INFORMASI CHE PROCURA REPUBBLICA CATANIA CON ORDINANZA 3 CORRENTE HA DISPOSTO RESTITU= ZIONE TUTTE COPIE FILM "FEMINA RIDENS" PRODOTTO ET DISTRIBUITO SOC. CINEMATOGRAFICA CEMO FILM SOTTOPOSTO AT SEQUESTRO PROCURA REPUBBLICA ROMA TRANNE COPIA SEQUESTRATA QUESTO CINEMA QUATTRO FONTANE ET GIA= CENTE PRESSO QUELLA PROCURA A CONDIZIONE CHE VENGONO ELIMINATE PRIMA TRE SCENE CONTENUTE SECONDO TEMPO ET DI SEGUITO INDICATE RAVVISANDOSI IN ESSO ELEMENTI CHE OFFENDONO IL COMUNE SENTIMENTO DEL PUDORE:
I°SCENA DELL'ORGANO, PARTE FINALE, NELLA QUALE SI NOTA LA MANO DELL' UOMO CHE SI INCUNEA TRA LE COSCIE DELLA DONNA MENTRE COSTEI SUONA L'ORGANO;
II°SCENA DELLA SOSTA DELL'AUTO INNANZI AL PASSAGGIO A LIVELLO IN CUI VIENE INQUADRATO SOLTANTO IL VISO DELL'UOMO AL VOLANTE, IN PREDA AD EVIDENTE ORGASMO SESSUALE;
III°RIEVOCAZIONE DELLA SCENA PRECEDENTE (FLASH BACK) IN CUI SI NOTA LA DONNA IN AUTO CHE SI CHINA VERSO IL GREMBO DEL PARTNER CHE LO STA ACCANTO. TUTTI PREDETTI DOVRANNO ESSERE ESEGUITI A CURA E SOTTO RESPON= SABILITA' SOC. PRODUTTRICE CHE RILASCERA' OPPORTUNA DICHIARAZIONE ET DO= VRANNO ESSERE RITIRATI DA ORGANI POLIZIA PER TENERLI A DISPOSIZIONE PROCURA REPUBBLICA CATANIA CHE DOVRA' ESSERE INFORMATA UNITAMENTE A QUESTO UFFICIO.

F.TO QUESTORE PARLATO

RICEVENTE: ALEO

TRASMITTENTE: FORGIONE

L'anno 1969 addì 6 del mese di Ottobre nella sede della Soc. cinematografica "Cemo Film",in via F.Siacci in Roma.

Innanzi a Noi sottoscritto Maresciallo di I^ cl.di P.S.SANITA' Costantino,appartenente al Commissariato di P.S.SALARIO-PARIOLI, rendiamo noto a chi di dovere che nel giorno e la sede di cui sopra,abbiamo ritirato n°3 spezzoni del film "FEMINA RIDENS",giusta l'ordinanza della Procura della Repubblica di Catania.

I tagli del film suddetto sono stati effettuati sulla copia sequestrata da questo Ufficio,presso il cinema "Holiday",e sotto la responsabilità dell'amministratore unico della suddetta società cinematografica Dr.ZACCARIELLO Giuseppe fu Vincenzo e fu De Cunto Rachele,nato ad Aversa (Caserta) il 22.2.1925,domiciliato in Roma,via Stresa n°134.———

Detto materiale cinematografico sarà tenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Catania.———

Letto,confermato e sottoscritto.

Direzione Generale CINEMA

C E M O f i l m S.P.A.
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE - 00197 - Roma

C. C. I. A. Roma 264699

Via Siacci, 38 - Tel. 870.649 - 805.703

8 gennaio 1971

On.le
MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
Divisione VI - R O M A

OGGETTO: film "FEMINA RIDENS".

Con riferimento all'istanza presentata dalla scrivente per l'ottenimento della programmazione obbligatoria del film in oggetto e con riferimento al decreto di disequestro ordinato dalla Procura della Repubblica di Catania in data 3/10/1969 con il quale prescriveva tra l'altro l'eliminazione delle scene sottodescritte, con la presente si comunica che in data 6/10/1969, presso il Commissariato di pubblica sicurezza Salario-Parioli si effettuava l'eliminazione di 3 scene del suddetto film come appresso descritte:

1^ Scena dell'organo, parte finale, nella quale si nota la mano dell'uomo che si incunea tra le coscie della donna mentre costei suona l'organo; cm. 20

2^ Scena della sosta dell'auto innanzi al passaggio a livello, in cui viene inquadrato soltanto il viso dell'uomo al volante, in preda ad evidente orgasmo sessuale; cm. 150.

3^ Rievocazione della scena precedente (flash back), in cui si nota la donna in auto, che si china verso il grembo del partner che le sta accanto; cm;80.

Totale scene eliminate cm. 2,50.

Distinti saluti.

CEMOfilm S.P.A.
L'Amministratore Unico
(G. Zeccarelli)

FEMINA RIDENS

lista dialoghi

Direzione Generale CINEMA
MiBACT